

## **Orientamenti in materia di Anticorruzione – (pubblicati sul sito alla data del 16/12/2014)**

### **Orientamento n.79/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – enti di diritto privato in controllo pubblico – potere di nomina dei vertici – sottoposizione a controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. – sussistenza di uno solo dei due requisiti – annoverabilità.

Ai fini dell’applicazione del d.lgs. n. 39/2013, sono annoverabili nella categoria degli “*enti di diritto privato in controllo pubblico*” le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano le funzioni elencate nell’art. 1, comma 2, lettera c) del citato decreto e in cui, alternativamente, le pubbliche amministrazioni esercitano un controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. oppure hanno il potere di influire fortemente sull’attività dell’ente, attraverso il potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi dell’ente.

### **Orientamento n. 78/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 6 bis, legge n. 241/1990 – obbligo di astensione – enti di piccole dimensioni – disciplina ad hoc per procedimenti di carattere generale – ammissibilità.

Nel caso in cui sussista un conflitto di interessi anche potenziale, l’obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all’art. 6 bis, della legge n. 241/1990 costituisce una regola di carattere generale che non ammette deroghe ed eccezioni.

### **Orientamento n. 77/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art.7, co. 2, lett. c) d.lgs. n. 39/2013 – Presidente e Amministratore delegato del G.E.I.E. – amministratore di ente pubblico – componente della giunta o del consiglio – inconfiribilità – configurabilità.

Sussiste l’ipotesi di inconfiribilità di cui all’art.7, co. 2, lett. c), d.lgs. n. 39/2013, tra l’incarico di Presidente e Amministratore delegato del Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.), in quanto carica equiparata a quella di un amministratore di ente pubblico di livello comunale, con la carica di componente della giunta o del consiglio del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l’incarico.

### **Orientamento n. 76/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 7, co. 2, lett. d) del d.lgs. n. 39/2013 – assessore comunale – presidente senza deleghe gestionali di una fondazione in controllo pubblico – inconfiribilità – insussistenza.

Non sussiste l’inconfiribilità di cui all’art. 7, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 39/2013 tra l’incarico di assessore comunale di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e la carica di presidente senza deleghe gestionali di un ente di diritto privato in controllo pubblico e, nello specifico, di una fondazione sottoposta a controllo da parte del medesimo comune.

### **Orientamento n.75/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – collegio sindacale – azienda sanitaria locale – incarico dirigenziale – inapplicabilità.

Le disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013 non si applicano ai componenti di un organo collegiale di vigilanza e controllo interno sull’attività di un ente, in quanto le suddette disposizioni attengono ad incarichi di livello o di funzione dirigenziale (caso relativo al collegio sindacale di un’azienda sanitaria locale)

#### **Orientamento n.74/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – tutela di cui all’art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001 – segretari comunali – applicabilità – segnalazione al sindaco o al presidente della provincia – ammissibilità.

Il segretario comunale gode della tutela di cui all’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 e, ove sia venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del rapporto di lavoro, può effettuare la segnalazione anche al Sindaco o al Presidente della Provincia, nelle forme e con gli accorgimenti che ciascuna amministrazione è tenuta a prevedere nel proprio piano triennale di prevenzione della corruzione

#### **Orientamento n.73/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 54 bis, d.lgs. n. 165/2001 – pubblici dipendenti – assunzione a tempo determinato – disposizioni a tutela del *whistleblower* – applicabilità.

L’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 si applica a tutti i pubblici dipendenti – ivi compresi quelli assunti con un contratto a tempo determinato – che segnalano condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

#### **Orientamento n.72/2014**

Parole chiave – ANTICORRUZIONE – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – condanna per un reato di cui all’art. 3, comma 1 l. n. 97/2001 – conferibilità di incarichi diversi da quelli di amministrazione e gestione – applicazione dell’art. 4 l n. 97/2001 – inconfigurabilità.

Nei confronti di un dirigente che sia stato condannato con sentenza di primo grado, per il reato di peculato, deve trovare applicazione, in primo luogo, la sospensione obbligatoria dello stesso, ai sensi dell’art. 4, comma 1 della legge n. 97/2001, pertanto, allo stesso non può essere conferito un incarico diverso da quello che comporta l’esercizio delle competenze di amministrazione e di gestione.

#### **Orientamento n.71/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – sentenza di condanna emessa prima del 4 maggio 2013 per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del codice penale – inconfiribilità – sussistenza.

Sussiste l’inconfiribilità, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, di un incarico dirigenziale conferito prima del 4 maggio 2013, nel caso in cui nei confronti del destinatario di tale incarico sia stata emessa una sentenza, anche non definitiva di condanna, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del codice penale, anteriormente all’entrata in vigore della citata norma (4 maggio 2013), rappresentando “*tale preclusione non un effetto penale o una sanzione accessoria alla condanna, bensì un effetto di natura amministrativa che, in applicazione della disciplina generale dettata dall’art. 11 delle preleggi sull’efficacia della legge nel tempo, regola naturaliter le procedure amministrative che si dispieghino in un arco di tempo successivo*” (Cons. St., sez. V, 6 febbraio 2013, n. 695 e Corte cost., sent. nn. 40/1992 e n. 114/1998).

#### **Orientamento n.69/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE– d.lgs. n. 39/2013 – consiglieri municipali – municipi di Roma Capitale – inconfiribilità e incompatibilità – esclusione.

Le cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 sono tassative e non sono applicabili ai consiglieri di municipalità, anche con riferimento ai consiglieri di municipalità di Roma Capitale.

#### **Orientamento n.68/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE– Art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – fattispecie tentate – discrezionalità del legislatore– insussistenza.

Il regime delle inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 non può estendersi anche alle ipotesi di reati commessi nella forma del tentativo rientrando nella discrezionalità del legislatore identificare ipotesi circoscritte relative ai soli reati consumati comportanti, quali conseguenze della violazione dei fondamentali obblighi di fedeltà del pubblico dipendente, l'impossibilità di conferire allo stesso dipendente un incarico dirigenziale, ovvero lo svolgimento di una funzione dirigenziale (Corte cost., 3 maggio 2002, n. 145).

#### **Orientamento n.67/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – l. n. 190/2012 – responsabile per la prevenzione della corruzione – responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari – cumulo di incarichi – comuni con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti – ammissibilità.

Ai fini dell'applicazione della legge n. 190/2012, con particolare riferimento al cumulo di incarichi in capo al Segretario comunale, designato quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari, può essere definito ente di piccole dimensioni il comune con popolazione complessiva non superiore ai 15.000 abitanti

#### **Orientamento n.66/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – dipendente condannato con sentenza non passata in giudicato – cessazione della causa di inconferibilità – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 – operatività – condizioni.

Il dipendente che sia stato condannato, con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale incorre nei divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, anche laddove sia cessata la causa di inconferibilità, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, fino a quando non sia pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva di proscioglimento.

#### **Orientamento n.65/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 53, co. 16 *ter*, d.lgs. n. 165/2001 – poteri autoritativi e negoziali – soggetti privati destinatari dell'attività della p.a. – divieto di contrattare con la p.a. – sussistenza.

Sussiste il divieto di contrattare con la p.a. di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42 della l. n. 190/2012, nei confronti di un dipendente che ha esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa, anche presso un settore di attività diverso ma comunque afferente alle attività precedentemente svolte, allorquando esercita un'attività professionale presso soggetti privati destinatari dei suddetti poteri.

#### **Orientamento n. 64/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 1, co. 9, lett. e) della legge n. 190/2012 – obbligo di verifica di eventuali relazioni parentela o affinità – dirigenti e dipendenti – sussistenza.

Il monitoraggio di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) e le relative verifiche di eventuali relazioni di parentela o affinità trovano applicazione nei confronti dei dipendenti e dei dirigenti dell'amministrazione.

#### **Orientamento n. 63/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 1, co. 9, lett. e) della legge n. 190/2012 – piano triennale di prevenzione della corruzione – procedimenti di autorizzazione – assenza di effetti economici diretti ed immediati per il destinatario – obbligo di monitoraggio – sussistenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera e), della legge n. 190/2012, risponde all'esigenza di monitorare tutti procedimenti di autorizzazione, anche quando sono privi di effetti economici

diretti ed immediati per i destinatari.

#### **Orientamento n. 62/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 8, co. 4 del d.lgs. n. 39/2013 – incarico di direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo di un'asl – carica di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico – istituto di ricovero e cura (IRCCS) – inconfiribilità – sussistenza.

Ai sensi dell'art. 8, co. 4 del d.lgs. n. 39/2013 non può essere conferito l'incarico di direttore generale, di direttore sanitario e di direttore amministrativo di un'azienda sanitaria locale a coloro che nei tre anni precedenti abbiano ricoperto la carica di amministratore di un Istituto di ricovero e cura (IRCCS), in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico regionale.

#### **Orientamento n. 61/2014**

parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – presidente di c.d.a. – direttore di società a totale o maggioritaria partecipazione comunale – discrezionalità dell'ente – potenziale conflitto di interesse – configurabilità.

Non sussiste una causa di inconfiribilità o di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 nel caso di conferimento ad un medesimo soggetto degli incarichi di Presidente del consiglio di amministrazione e di Direttore generale di un ente di diritto privato in controllo pubblico. Resta nella discrezionalità dell'ente ogni scelta in merito, tenuto conto, altresì, di eventuali profili problematici quali potenziali conflitti di interesse.

#### **Orientamento n. 60/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 20, d.lgs. n. 39/2013 – dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità o di incompatibilità – presentazione – modalità.

La dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità o di incompatibilità di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 deve essere presentata all'amministrazione presso il quale è conferito l'incarico dirigenziale.

#### **Orientamento n. 59/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – enti locali – incarico di responsabile dei servizi e degli uffici – attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 – incarico dirigenziale – equiparabilità.

Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013, negli enti locali, gli incarichi di responsabile dei servizi e degli uffici, conferiti ai dipendenti, laddove comportino l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono qualificabili come incarichi dirigenziali.

#### **Orientamento n. 58/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – sentenza di condanna anche non definitiva – sospensione condizionale della pena – applicazione art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – sussistenza.

Non rileva, ai fini dell'inconfiribilità di incarichi in caso di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, ex art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, la concessione della sospensione condizionale della pena (Corte cost., 31 marzo 1994, n. 118; Corte cost., 3 giugno 1999, n. 206)

#### **Orientamento n. 57/2014**

Parole chiave: ANTICORRUZIONE – funzioni svolte dal Comandante della Polizia locale – provvedimenti concessori e autorizzatori – svolgimento di funzioni di responsabilità – impossibilità – conflitto di interessi – sussistenza.

Colui che riveste il ruolo di Comandante della Polizia locale non può svolgere funzioni di responsabilità nell'esercizio di servizi di un Comune per i quali è necessario emettere provvedimenti autorizzatori o concessori oggetto di attività di controllo in virtù della sua principale qualifica, sussistendo un'ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale.

#### **Orientamento n. 56/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 7, comma 1 lett. c) del d.lgs. n. 39/2013 – commissario liquidatore di un IPAB – sindaco – configurabilità- fattispecie.*

Non è conferibile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 39/2013, l'incarico di commissario-liquidatore di un ente pubblico di livello regionale (IPAB) (ipotesi in cui il conferimento di un incarico di commissario liquidatore di un ente pubblico regionale seguiva l'incarico di commissario straordinario dello stesso ente, conferito prima del 4 maggio 2013) ad un sindaco di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, facente parte della medesima regione.

#### **Orientamento n. 55/2014**

*Parole chiavi: ANTICORRUZIONE – cessazione delle cause di inconfiribilità – sentenza di prescrizione – precedente condanna – ragioni di opportunità e cautela – condizioni.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 del d.lgs. n. 39/2013, le cause di inconfiribilità cessano di diritto laddove intervenga, per il medesimo fatto, una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, sia pure per prescrizione, restando comunque ferme le ragioni di opportunità e di cautela (previste dalla delibera n. 14/2013 di questa Autorità) che sconsigliano il conferimento di incarichi a coloro che sono stati raggiunti da precedenti condanne venute meno successivamente per intervenuta prescrizione.

#### **Orientamento n. 54/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE — sentenza di condanna anche non definitiva – sospensione condizionale della pena – applicazione art. 3 d.lgs. n. 39/2013 – sussistenza.*

Non rileva ai fini dell'inconfiribilità di incarichi in caso di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, ex art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, la concessione della sospensione condizionale della pena (Corte cost., 31 marzo 1994, n. 118; Corte cost., 3 giugno 1999, n. 206).

#### **Orientamento n. 53/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 — rinnovo di funzioni dirigenziali – inconfiribilità esistente ab origine – contestazione – conseguenze.*

Nell'ambito del rinnovo di funzioni dirigenziali in un comune, il responsabile della prevenzione della corruzione, qualora emergano cause di inconfiribilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, che sebbene esistenti *ab origine* non fossero note all'amministrazione, è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico. (PNA All. 1, par. B. 8, p. 50).

#### **Orientamento n.52/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – incarico di dirigente unico di un consorzio di bonifica conferito prima del 4 maggio 2013 – carica di assessore conferita dopo il 4 maggio 2013 — incompatibilità – inconfiribilità.*

Non ricorre una causa di incompatibilità prevista dal decreto legislativo n. 39/2013, tra un incarico dirigenziale (dirigente di un consorzio di bonifica) conferito prima dell'entrata in vigore del citato decreto (4 maggio 2013) e la carica di assessore comunale conferita successivamente all'entrata in vigore del citato decreto, versandosi in tale ipotesi in una fattispecie

regolata dall'art. 29 ter della l. n. 98/2013.

#### **Orientamento n. 51/201**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – art. 9 comma 2 – incarico di componente consiglio direttivo ACI locale – incarico professionale conferito da società totalmente partecipata dall'ACI – incompatibilità – configurabilità.*

Sussiste l'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013 tra l'incarico di amministratore di ente pubblico (componente del consiglio direttivo di un ACI locale) e lo svolgimento in proprio di un incarico professionale (commercialista) ancorché conferito e retribuito da una società controllata al 100% dallo stesso ACI.

#### **Orientamento n. 50/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 10, co. 2 del d.lgs. n. 39/2013 – cariche direttive nelle aziende sanitarie locali – medicina convenzionata – incompatibilità – deroga – insussistenza.*

Non sussiste l'incompatibilità di cui all'art. 10, co. 2 del d.lgs. n. 39/2013 tra l'incarico di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione e lo svolgimento di un'attività professionale, proprio della medicina convenzionata assunta o mantenuta dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (ipotesi relativa ad una farmacia convenzionata).

#### **Orientamento n. 45/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – componente degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni regionali e locali – Presidente della società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. – inconfiribilità e incompatibilità – esclusione – ragioni.*

Non sussiste un'ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 tra l'incarico di componente degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni regionali e locali della Regione Basilicata e l'incarico di Presidente della società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., interamente partecipata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in quanto, allo stato, non è avvenuto il trasferimento della proprietà sociale alle regioni ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 422/1997.

#### **Orientamento n. 44/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 13 d.lgs. n. 39/2013 – presidente di un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale – presentazione dimissioni – candidatura a consigliere – incompatibilità – insussistenza.*

Non incorre in alcuna ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39/2013, il presidente di un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale che cessi dalle sue funzioni per dimissioni nei termini di cui all'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, entro il giorno fissato per la candidatura a consigliere di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti, appartenente alla medesima regione.

[estratto del verbale dell'11 giugno 2014](#)

#### **Orientamento n. 43/214**

*Parole chiavi: ANTICORRUZIONE – l. n. 190/2012 – farmacie comunali – gestione di servizi pubblici – enti di diritto privato in controllo pubblico – PNA – applicabilità – condizioni.*

Ai fini dell'applicazione della legge n. 190/2012 e del Piano nazionale anticorruzione, le farmacie comunali, costituite anche attraverso società partecipate prevalentemente dal Comune, sono ricomprese nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, in quanto esercitano attività di gestione di servizi pubblici e sono sottoposte a controllo maggioritario di un'amministrazione pubblica. Gli stessi soggetti sono tenuti ad adottare i modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231/2001, implementati con adeguate misure organizzative e gestionali, al fine di

dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 o, in mancanza, ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (par. 3.1.1 del PNA).

#### **Orientamento n. 42/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001 – segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione – tutela dell’anonimato – ambito di applicazione.*

L’anonimato del dipendente che ha segnalato condotte illecite, ai sensi dell’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, deve essere tutelato anche nei confronti dell’organo di vertice dell’amministrazione, salvo il caso in cui il segnalante presti il proprio consenso o nel caso in cui, nell’ambito del procedimento disciplinare avviato nei confronti del segnalato, la contestazione dell’addebito sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione medesima e la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell’incolpato

#### **Orientamento n. 41/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001 – ricorrenza dei presupposti di cui agli artt. 361 e 362 c.p. – segnalazione di fatti integranti fattispecie di reato – modalità.*

Il dipendente pubblico soddisfa l’obbligo di cui agli articoli 361 e 362 c.p., con la segnalazione al proprio superiore in quelle organizzazioni di tipo gerarchico che vincolano all’informativa interna e nelle quali sono riservate soltanto ai livelli superiori i rapporti esterni (Cass. Pen. sez. VI, 11.10.1995, n. 11597).

#### **Orientamento n. 40/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001 – condotte illecite – segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione – ammissibilità.*

Il dipendente che, in ragione del rapporto di lavoro, sia venuto a conoscenza di condotte illecite, può effettuare la segnalazione di cui all’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 anche al responsabile per la prevenzione della corruzione.

[estratto del verbale dell’11 giugno 2014](#)

#### **Orientamento n. 39/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – l. n. 190/2012 – holding comunali – società partecipate dalle holding comunali – gestione di servizi pubblici – potere di nomina degli amministratori – ente di diritto privato in controllo pubblico – PNA – applicabilità – condizioni.*

Ai fini dell’applicazione della legge n. 190/2012 e del Piano nazionale anticorruzione, le holding comunali e le società partecipate dalle stesse sono ricomprese nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, a condizione che esercitino attività di gestione di servizi pubblici ovvero siano sottoposte a controllo da parte di diverse amministrazioni pubbliche. Esse sono tenute ad adottare i modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231/2001, implementati con adeguate misure organizzative e gestionali, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 o, in mancanza, ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (par. 3.1.1 del PNA).

#### **Orientamento n. 38**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 1 comma 7, legge n. 190/2012 – responsabile della prevenzione della corruzione – dirigente incaricato dell’ufficio contratti o patrimonio – settori esposti al rischio della corruzione – inopportunità.*

Non è opportuno che il responsabile della prevenzione della corruzione rivesta anche il ruolo di responsabile dell’ufficio contratti o dell’ufficio preposto alla gestione del patrimonio, trattandosi di settori maggiormente esposti al rischio della

corruzione (vedi circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica).

#### **Orientamento n. 37/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – dipendenti pubblici – inconfèribilità/incompatibilità – incarichi dirigenziali o di funzioni dirigenziali – significato.*

Non sussiste alcuna causa di incompatibilità/inconfèribilità, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, tra la carica di componente della giunta o del consiglio di un comune e la qualifica di dipendente pubblico non titolare di un incarico o di funzioni dirigenziali.

#### **Orientamento n. 36/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – incarichi dirigenziali esterni conflitto di interessi anche potenziale – pareri ex art. 53, d.lgs. n. 165/2001 – rilevabilità da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione.*

L’Autorità nazionale anticorruzione, nell’esprimere pareri facoltativi, ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. e) della legge n. 190/2012, in materia di autorizzazioni, di cui all’art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali e nell’esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. f) della citata legge, rileva eventuali ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, e le comunica alle amministrazioni pubbliche per quanto di competenza.

#### **Orientamento n. 35/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 9, secondo comma d.lgs. n. 39/2013 – presidente del consiglio di amministrazione di una fondazione in controllo pubblico comunale– attività notarile - incompatibilità – inconfigurabilità.*

Non sussiste alcuna ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell’art. 9, secondo comma del d.lgs. n. 39/2013, tra la carica di presidente del consiglio di amministrazione di una fondazione in controllo pubblico e lo svolgimento dell’attività notarile

#### **Orientamento n. 34/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 11 d.lgs. n. 39/2013 – direttore generale del comune - direttore generale di una fondazione in controllo pubblico comunale – incompatibilità – inconfigurabilità.*

Non sussiste alcuna ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. n. 39/2013, tra l’incarico di direttore generale di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e l’incarico di direttore generale di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del medesimo comune, nella specie una fondazione teatrale

#### **Orientamento n. 28/2014**

*Parole chiave: Anticorruzione – D.lgs. n. 39/2013 – incompatibilità e inconfèribilità – componente di organo di indirizzo politico delle forme associative tra comuni – popolazione superiore ai 15.000 abitanti – condizioni.*

Il regime delle inconfèribilità e delle incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 opera con riferimento alle forme associative tra comuni, la cui popolazione, complessivamente considerata, supera i 15.000 abitanti, solo nel caso in cui il titolare di un incarico rivesta o abbia rivestito anche la carica di assessore o consigliere in un organo di indirizzo politico delle forme associative medesime (ipotesi in cui è stata esclusa la sussistenza dell’incompatibilità tra l’incarico di funzioni dirigenziali in un comune e la carica di candidato sindaco in altro comune, sebbene i due enti locali facciano parte di una costituenda unione di comuni montani con popolazione complessiva superiore ai 15.000 abitanti).

#### **Orientamento n. 27/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – legge n. 190/2012 – piano triennale di prevenzione della corruzione –*



*dirigenti/quadro con ruolo di avvocati – pubblica amministrazione – applicazione.*

I dirigenti e i quadri di un'amministrazione pubblica, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, che esercitano la professione di avvocato per conto dell'ente di appartenenza sono destinatari del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

#### **Orientamento n. 26/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – responsabile per la prevenzione della corruzione – art. 1, co. 7, l. n. 190/2012 – dirigenti – funzionario con incarichi dirigenziali – ammissibilità – condizioni.*

Il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato “di norma” e, dunque, preferibilmente, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio. In presenza di determinate circostanze, previa adeguata motivazione, detto incarico può essere esercitato, anche, da un funzionario cui siano affidati incarichi di natura dirigenziale.

#### **Orientamento n. 25/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 1, co. 7, l. n. 190/2012 – responsabile per la prevenzione della corruzione – responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari – potenziale conflitto di interesse – inopportunità.*

Non è opportuno che il responsabile della prevenzione della corruzione rivesta anche il ruolo di responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, potendosi versare in tale ipotesi in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

#### **Orientamento n. 24/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – l. n. 190/2012 – PNA – ente nazionale di accreditamento – ente di diritto privato in controllo pubblico – equiparazione.*

L'ente nazionale di accreditamento (ACCREDIA), avente lo scopo di attestare che gli organismi di certificazione ed ispezione, i laboratori di prova e quelli di taratura abbiano le competenze per valutare la conformità dei prodotti, dei processi e dei sistemi agli standard di riferimento è associazione senza scopo di lucro, ai sensi degli artt. 14 e ss. del codice civile, che opera con il riconoscimento dello Stato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle altre pp.aa. che hanno contribuito alla sua designazione. Il suddetto ente è da ricomprendersi nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, ai fini dell'applicazione della l. n. 190/2012, tenuto conto che svolge funzioni amministrative e che sono riconosciuti ad amministrazioni pubbliche poteri di nomina dei componenti degli organi di cui è composto.

#### **Orientamento n. 23/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 - direttore generale di un comune – consigliere di amministrazione con deleghe gestionali di una fondazione in controllo pubblico – incompatibilità - sussistenza.*

Sussiste l'incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, lett. c) d.lgs. n. 39/2013 tra l'incarico di direttore generale di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e la carica di consigliere di amministrazione con deleghe gestionali, in una fondazione sottoposta a controllo da parte del medesimo comune.

#### **Orientamento n. 22/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – associazioni e fondazioni - enti di diritto privato in controllo pubblico - potere di nomina degli amministratori - configurabilità.*

Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013, le fondazioni e le associazioni nelle quali le amministrazioni pubbliche

abbiano un controllo effettivo per il riconoscimento dei poteri di nomina degli amministratori sono annoverabili nella categoria di “enti di diritto privato in controllo pubblico”.

#### **Orientamento n. 21/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art. 7, co. 2, lett. d) del d.lgs. n. 39/2013 – liquidatore di ente di diritto privato in controllo pubblico – assessore provinciale – configurabilità.*

Non è conferibile, ai sensi dell'art.7 comma 2 lett. d) del d.lgs. 39/2013 l'incarico di liquidatore di una società in controllo pubblico della provincia ad un assessore provinciale che ha svolto la funzione nell'anno precedente al conferimento dell'incarico.

#### **Orientamento n. 20/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – liquidatore di società – incompatibilità e inconfiribilità – configurabilità.*

Le ipotesi in tema di incompatibilità e inconfiribilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 si applicano anche al liquidatore di una società, in quanto tale figura non si limita a svolgere attività meramente liquidatorie o conservative ma è titolare di poteri gestori e di poteri rappresentativi e, pertanto, si sostituisce agli amministratori.

#### **Orientamento n. 19/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – società consortile per azioni – art. 2615 ter c.c. – art. 22, comma 3, lett. e) della l. n. 142/1990 – artt. 112 e 133 del d.lgs. n. 267/2000 – gestione di servizi pubblici – ente di diritto privato in controllo pubblico – incompatibilità e inconfiribilità – configurabilità.*

Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013, le società consortili per azioni, costituite ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile e dell'art. 22, comma 3, lett. e) della l. n. 142/1990, oggi trasfuso negli artt. 112 e 113 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), sono ricomprese nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, in quanto esercitano attività di gestione di servizi pubblici e sono sottoposte a controllo da parte di diverse amministrazioni pubbliche.

#### **Orientamento n. 17/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – ambito di applicazione – l. n. 190/2012 – Piano nazionale anticorruzione – enti di diritto privato in controllo pubblico – fondazioni universitarie – equiparazione – conseguenze.*

Le norme in materia di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190/2012 si applicano alle fondazioni universitarie, in quanto rientrano nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuto conto, altresì, delle specifiche disposizioni di cui al Piano nazionale anticorruzione.

#### **Orientamento n.10/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – art. 29 ter, d.l. n. 69/2013 – cumulo della carica politica e dell'incarico amministrativo – incompatibilità e inconfiribilità – limiti.*

Per le ipotesi di cumulo della carica politica e dell'incarico amministrativo sorte prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 39/2013, trova applicazione quanto previsto dall'art. 29 ter del d.l. n. 69 del 2013, convertito dalla l. n. 98 del 2013, ai sensi del quale “[...] gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti”. Parimenti, le ipotesi di inconfiribilità previste dal citato d.lgs. n. 39/2013 non operano fino alla scadenza del preesistente incarico amministrativo.

#### **Orientamento n.9/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – art.11, co. 3 d.lgs. n. 39/2013 – enti locali – enti di diritto privato in controllo pubblico – istituzione comunale ai sensi della l.r. Sicilia n. 30/2000 – segretario generale – incompatibilità – configurabilità.*

Sussiste l'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 11, co. 3, lett. c), d.lgs. n. 39/2013, tra l'incarico di Segretario generale di un comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e la carica di componente di una propria istituzione comunale, in quanto tale entità è da equiparare a un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del comune.

#### **Orientamento n.8/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico – delibera A.N.AC n. 48/2013 – conferma dell'incarico – ammissibilità.*

Con riferimento agli incarichi di presidente o amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, provinciale o comunale, il divieto di cui all'art. 7, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d), del d.lgs. n. 39/2013, opera soltanto nell'ipotesi di incarico conferito presso un ente di diritto privato in controllo pubblico diverso, mentre non impedisce la conferma dell'incarico presso il medesimo ente.

#### **Orientamento n.7/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – legge n. 56/2014 – consiglio provinciale – inconfiribilità e incompatibilità – deroga – esclusione.*

La legge 7 aprile 2014, n. 56, nella parte in cui ridefinisce il sistema delle province e detta disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione di tali enti, non introduce alcuna deroga al regime delle incompatibilità e inconfiribilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.

#### **Orientamento n.6/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – incarichi di direzione delle aziende sanitarie – inconfiribilità e incompatibilità – presupposti.*

Il regime delle inconfiribilità e delle incompatibilità previsto dal decreto legislativo n. 39/2013 per gli incarichi di direzione delle aziende sanitarie trova applicazione nel caso in cui l'incaricato rivesta o abbia rivestito anche una carica in organi di indirizzo politico.

#### **Orientamento n.5/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – forma associativa tra comuni – convenzioni – art. 30 d.lgs. n. 267/2000 – inconfiribilità/incompatibilità – esclusione.*

Il regime delle inconfiribilità e delle incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 non opera con riferimento alle forme associative tra comuni con popolazione complessiva superiore ai 15.000 abitanti che si sostanziano nella stipula di una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati.

#### **Orientamento n.4/2014**

*Parole chiave: ANTICORRUZIONE – d.lgs. n. 39/2013 – incarico di posizione organizzativa – enti locali – incarico dirigenziale – equiparabilità.*

Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013, negli enti locali, l'incarico di posizione organizzativa conferito ai sensi

dell'art. 109, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è qualificabile come incarico di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale.